Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

VISTI i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021 debitamente registrato, con il quale a , dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, per la durata di tre anni;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 22981 del 24 ottobre 2024, con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di procedere alla pubblicazione dell'interpello relativo a una posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le politiche del personale e dei servizi generali;

VISTA la pubblicazione in data 25 ottobre 2024 – effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Dicastero, nella sezione "*Amministrazione trasparente*", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e dei servizi generali;

VISTA la manifestazione di interesse, acquisita con prot. n. 6177 in data 12 novembre 2024, con la quale , dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha avanzato la propria candidatura per la Direzione generale per le politiche del personale e i servizi generali;

VISTO il decreto prot. n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'appunto istruttorio prot. n. 6931 in data 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

VISTA la nota prot. n. 27683 in data 19 dicembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto degli esiti dei lavori della Commissione, valutati i *curricula* e le relazioni dei candidati, sentito il Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e i servizi generali a , dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni;

CONSIDERATO che la sopra menzionata proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate da ;

VISTO il *curriculum vitae* de ;

VISTA la dichiarazione rilasciata da ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, a , dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche del personale e i servizi generali nell'ambito del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per le politiche del personale e i servizi generali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; curerà in particolare:

a) l'elaborazione e la definizione delle politiche del personale alla luce di modelli innovativi di gestione, valorizzazione e sviluppo, anche attraverso l'implementazione di banche dati; l'ausilio di strumenti innovativi in materia di rilevazione ed analisi delle competenze e dei comportamenti, anche a fini di valorizzazione del capitale umano;
b) la verifica degli impatti normativi ed economico finanziari dei provvedimenti di competenza della direzione;
c) la programmazione e il dimensionamento degli organici del Ministero sulla base dei fabbisogni rilevati;
d) la selezione, il reclutamento, e la formazione, lo sviluppo professionale, la valutazione della performance riferita al personale, nonché l'organizzazione delle competenze;
e) le cessazioni dal servizio;
f) la mobilità, i comandi, le aspettative, i distacchi e il fuori ruolo del personale;
g) il trattamento giuridico, retributivo e previdenziale;
h) i contratti di lavoro del personale inquadrato nelle aree funzionali;
i) l'istruttoria per il conferimento degli incarichi dirigenziali, gli atti di conferimento, i contratti di lavoro e i relativi rapporti con gli organi di controllo;
l) la gestione dei fondi per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti e del fondo risorse decentrate per il personale delle aree;
m) l'attuazione di politiche di benessere organizzativo e di conciliazione vita-lavoro anche attraverso la rilevazione e l'analisi del livello di benessere del personale e lo svolgimento di analisi di clima;
n) la gestione degli adempimenti relativi alle denunce per infortuni;
o) la conservazione e la gestione dei fascicoli personali, la definizione e la gestione delle banche dati, del ruolo dei dirigenti e del ruolo unico del personale;
p) il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali e l'anagrafe degli incarichi;
q) i rapporti con la Scuola nazionale di amministrazione e con enti e altre scuole di formazione del personale pubblico al fine di garantire il soddisfacimento dei fabbisogni formativi del Ministero; i rapporti con Università e istituti scolastici per lo svolgimento di tirocini presso le strutture del Ministero, con l'Aran, con il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e con gli altri soggetti istituzionali, coinvolti nelle materie di competenza;
r) la gestione delle attività di segreteria tecnica e organizzativa della Conferenza permanente dei Capi dei Dipartimenti e dei Direttori generali;

s) la gestione degli affari e dei servizi di carattere generale, del protocollo e della corrispondenza; il coordinamento e la definizione del modello unitario di protocollo e gestione documentale in raccordo con gli altri dipartimenti;
t) il contenzioso relativo alla gestione del personale del Ministero e rappresentanza in giudizio di cui all'articolo 417-bis del Codice di procedura civile;
u) l'organizzazione, nell'ambito di apposito ufficio di livello dirigenziale non generale, dell'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD);
v) il supporto all'attività prelegislativa per quanto di competenza della Direzione;
z) altre attività assegnate dalla normativa vigente negli ambiti di competenza.

dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o, su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni.

Articolo 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere a , in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI